

Un consorzio tra Comuni per salvare i fondi del Pnrr

I temi Il prefetto Falco incontra i sindaci neoletti e lancia l'iniziativa: un tavolo di consulenza aperto ai territori: «Bisogna attivarsi subito e fare sinergia»

POLITICA

MARIANNA VICINANZA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è uno dei progetti più importanti per il futuro economico del Paese e rappresenta una sfida ambiziosa e difficile per la Pubblica Amministrazione perché per vincerla bisognerà garantire la presenza di figure professionali qualificate e competenti in grado di gestirne l'attuazione in modo efficace e efficiente. In quest'ottica fare rete diventa essenziale e da qui parte il patto tra sindaci siglato idealmente ieri in Prefettura. Una iniziativa voluta dal Prefetto Maurizio Falco che ha convocato i sette sindaci neoletti Matilde Celentano, (Latina), Fabrizio Giannetti (Terracina), Carla Amici (Roccagorga), Fernando Magnifico (Lenola), Tommaso Grossi (Campodimele), Giovanbattista Onori, (Bassiano) E Gianni Carroccia, (Sonnino). Sicurezza dei territori e risorse del Pnrr sono stati i temi al centro di quello che è stato un vero e proprio comitato per l'ordine e la sicurezza.

La sinergia

«Di solito è un'occasione formale di benvenuto quella ai sindaci eletti, ma ho voluto estenderla, c'era da mobilitarsi subito e non si è potuto attendere il ballottaggio di Aprilia - ha spiegato il prefetto Maurizio Falco - ho convocato il comitato ordine e sicurezza pubblico per parlare dei temi attuali e urgenti che i nuovi sin-

daci dovranno affrontare. Temi come il Pnrr e il controllo del territorio sia in chiave di prevenzione di sicurezza che sul fronte del dissesto idrogeologico che causa problemi enormi come stiamo vedendo in Emilia Romagna». «Abbiamo questa preoccupazione iniziale per il Pnrr, quella di fare presto e bene e ci sono delle carenze di professionalità da gestire con forme consorziate - ha proseguito Falco - abbiamo scoperto che il sindaco di Roccagorga è esperto di Pnrr, e da qui è nata l'idea di creare un tavolo di consulenza aperto anche agli altri sindaci».

Si tratterà di una sorta di consorzio di competenze tra sindaci confinanti per gestire al meglio le difficoltà del Pnrr facendo rete per salvare i fondi e aiutare i comuni in difficoltà in particolare a causa della mancanza di personale per espletare le pratiche, perché «vanno rese concrete parole come rete e sostenibilità che sembrano perdersi nel fumo quando non sono seguite da provvedimenti. Fare rete rispetto al Pnrr si tradurrà in riunioni e collaborazione in Prefettura con ufficio di controllo della prefettura, con la guardia di finanza in campo per sostenere il know how dei Comuni e con tutti gli strumenti che abbiamo per supportare i sindaci in questo delicato passaggio».

Sicurezza, le misure

Si è parlato anche di sicurezza e ordine e della necessità di implementare gli strumenti a

disposizione per controllare parti di territorio. «Dobbiamo spingere per acquisire strumenti migliori, è inutile avere telecamere che non vedono immagini quando potrebbero essere veri e propri deterrenti ad atti criminosi laddove funzionano. Abbiamo parlato anche di incendi boschivi e ne abbiamo discusso con il comandante dei vigili fuoco. Anche su questo campo assumeremo contatti diretti per risolvere i problemi e valutare al meglio le attività di prevenzione». I sindaci hanno accolto con favore questa iniziativa, da Celentano che ha spiegato i progetti in essere del Pnrr puntando l'accento su controllo e manutenzione del territorio, a

Il prefetto **Maurizio Falco**, sotto i sette sindaci neoletti

Carla Amici che ha sottolineato l'importanza di limitare i danni del dissesto idrogeologico, da Carroccia che ha evidenziato la necessità di aderire all'invito del prefetto a Grossi che ha parlato di sfida digitale e innovazione, da Onori che ha parlato della difficoltà di riorganizzare servizi e dell'importanza di fare tra comuni piccoli a Giannetti che ha spiegato le difficoltà legate alla burocrazia in un Comune, come Terracina, dove mancano personale e dirigenti. «Mi trova d'accordo l'iniziativa del Prefetto, va rafforzata la struttura, qui abbiamo l'80 per cento del territorio sottoposto a vincoli e più di mille protocolli inevasi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ATTUALITÀ
EDITORIALE
OGGI

Un comitato ordine e sicurezza sui temi che i sindaci dovranno affrontare